



VERBALE

La Consulta 3A si riunisce in seduta pubblica in PRESENZA presso la Sala "Pertini", Via Bajardi n. 57, Mortise, il giorno 27 febbraio 2024 alle ore 21.00.

Il Vicepresidente Mario Zanazzi verifica la presenza dei membri della Consulta.

	Presenti	Assente giustificato	Assente non giustificato
1. Alberti Elena	x		
2. Albertin Mattia Francesco	x		
3. Brusaferrò Nicola	x		
4. Dario Manuel	x		
5. Frizzarin Claudia	x		
6. Manfrin Paolo	x		
7. Panozzo Girolamo	x		
8. Simonetto Arianna	x		
9. Zanazzi Mario - Vicepresidente	x		
10. Zaramella Michele		x	

Il Vicepresidente prende la parola e verifica la regolarità della convocazione, propone quale Segretaria verbalizzante la signora Arianna Simonetto. La proposta viene accettata.

La seduta è aperta ed ha inizio alle ore 21.10

1. Presa d'atto dimissioni Oscar Salviato da rappresentante della Consulta 3A.

Zanazzi: Al fine della presa d'atto come da Regolamento, comunica che, con nota Prot. 0015811 del 10.01.2024, il signor Oscar Salviato, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Rappresentante di Minoranza della Consulta 3A.

Si prende atto delle dimissioni

2. Presa d'atto dimissioni Silvia Bresin da incarico di Presidente e da rappresentante della Consulta 3A, con decorrenza 01.02.2024.

Zanazzi: Al fine della presa d'atto come da Regolamento, comunica che, con nota Prot. 2024 - 0019908/E del 11.01.2024, la signora Silvia Bresin, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e da rappresentante della Consulta 3A.

Si prende atto delle dimissioni

Zanazzi: ringrazia la presidente Bresin a nome di tutti i componenti della Consulta, per il lavoro svolto e per il valore dell'eredità di compiti, funzioni e relazioni della Consulta di Quartiere. Passa poi la parola alla presidente uscente.

Bresin: ricorda ai presenti come le attività svolte durante i mandati di presidenza non sono state fatte da lei in primis, ma grazie un lavoro di squadra, con l'auto di tutti i membri della Consulta che hanno collaborato per il raggiungimento, ringraziandoli per il loro lavoro.



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



Consigliere Comunale L. Tarzia: ringrazia la presidente Silvia Bresin per il lavoro fatto in questi 5 anni. Per l'umiltà, la lungimiranza, la grande capacità di coinvolgere le associazioni per fare rete con e per il territorio. Bresin è stata presenza assidua anche sui tanti temi urbanistici del territorio della Consulta, con osservazioni preziose grazie alla sua esperienza professionale. Ha svolto il suo ruolo con grandissimo impegno, soprattutto tecnico urbanistico. I ringraziamenti sono portati anche a nome del sindaco, del gruppo consiliare, dell'associazione AmoPadova e del comitato Stanga. Augurando buon lavoro a chi subentrerà, conclude ringraziando anche tutti i consiglieri e le consigliere della Consulta 3A che ancora dedicano il loro tempo per il territorio.

Michele Russi: ringrazia la presidente per le sue doti organizzative e soprattutto umane, ricordando la lunga conoscenza personale e l'episodio di quando, da bambina, le diceva che sarebbe diventata una leader e una presidente.

Ass. Francesca Benciolini: ringrazia Bresin da parte della città, per come sia riuscita a rimettere in piedi un organismo di partecipazione territoriale con un impegno importante e rimettendo in circolo temi di partecipazione e vicinanza tra territorio e amministrazione. Spiega come incontra regolarmente i presidenti nella cosiddetta "conferenza dei presidenti", dove Bresin ha sempre dato un contributo importante di stimolo e riflessione su come migliorare questo impegno. Ringrazia personalmente perché Bresin, presente nel ruolo già dal 2017, ha contribuito fin dall'inizio ad avviare il lavoro fatto insieme a tutti i presidenti per le Consulte in questi anni. In quest'ultimo periodo ha fatto da ponte, accogliendo la richiesta di continuare per un anno anche nel nuovo mandato, ed è stato importante avere persone presenti anche nel mandato precedente per accompagnare la transizione..

3. Elezione Presidente Consulta 3A, in sostituzione della dimissionaria Silvia Bresin, ai sensi dell'art. 15 punto 3 del Regolamento sulle Consulte di Quartiere.

Zanazzi: apre la sessione elettorale insediando gli scrutatori e proponendo i rappresentanti Manuel Dario e Nicola Brusafarro. Rende nota quindi la disponibilità, per il ruolo di presidente della Consulta 3°, del candidato Franco Cardin, esperto di gestione pubblica e figura conosciuta sia nel territorio che in ambito amministrativo. La candidatura viene messa in votazione, con il seguente esito di voti:

Favorevoli: 9
Contrari: 0
Astenuiti: 0

E' perciò eletto alla presidenza della Consulta 3A Franco Cardin.

Presidente Cardin: ringrazia per la stima augurandosi di essere all'altezza. Spiega brevemente le esperienze lavorative in ambito gestionale, 30 anni in Comune e 10 in sanità, aggiungendo di aver raggiunto la pensione da ormai 10 anni ma continuando anche con gli impegni professionali. Questo territorio lo conosce bene, anche se nel frattempo è cambiato molto, era meno popolato e urbanizzato. Conferma la disponibilità pur sapendo che non sarà presente quanto Bresin, ma garantendo il massimo impegno. Specifica poi di non essere un accentratore e di confidare nel lavoro di squadra e nell'aiuto, in questo primo periodo, sia da Bresin che da tutti i Consulterieri.



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



4. Aggiornamenti sulla Casa di Quartiere. Invitata l'assessora Benciolini e Dott. Lucio Rubini

Il neo eletto Presidente quindi assume la presidenza dell'incontro cedendo la parola all'assessora Benciolini per la presentazione della prima fase di progetto della casa di quartiere.

Ass. Francesca Benciolini: si congratula con il nuovo presidente ringraziandolo per essersi messo a disposizione, rivolgendo i suoi sentiti auguri di buon lavoro alla Consulta.

A proposito del tema Casa di Quartiere ricorda come già a novembre sia stato fatto un incontro per presentare il progetto. Questa sera ha invitato il dott. Lucio Rubini, architetto, che sta accompagnando la trasformazione tecnica di questo spazio ed altri in città finalizzati al progetto.

Lucio Rubini: prende la parola aprendo ufficialmente l'informazione pubblica su questa tematica. Riepiloga i passi precedenti sul tema della Casa di Quartiere, a partire dal quartiere Arcella, dove nel gennaio 2020 l'Amministrazione avvia il percorso progettuale, lavoro impegnativo nell'individuare i contenuti e il soggetto che cura la gestione della casa, per giungere infine alla Casa ufficialmente inaugurata il 4 maggio 2023. Progetto studiato attraverso una strategia comunale che prevede, in un processo più ampio e prolungato nel tempo, una rete di Case di Quartiere per l'intero territorio comunale. Tra queste l'attenzione oggi è puntata su due aree in particolare, Mortise e via Cave. L'obiettivo è di studiare il contesto: persone che abitano il quartiere, capire la vocazione di questi luoghi, raccogliere le migliori energie e idee in questi spazi, e infine trovare un gestore.

Ecco in breve le caratteristiche della Casa di Quartiere:

- Spazi accessibili e inclusivi: favoriscono l'incontro di diverse generazioni, esperienze, culture e propongono attività che coinvolgono interessi differenziati. Luoghi collaborativi, si progetta insieme, flessibili e multifunzionali.
- Luogo della forte vocazione pubblica: "spazio di tutti ma non sede esclusiva di qualcuno". All'interno di una casa di quartiere c'è un soggetto che la gestisce, ma c'è anche un altro soggetto che propone progetti ed eventi. Non devono per forza coincidere.
- Sono auto-finanziate, in grado di sostenere alcuni i progetti anche grazie ai bandi.

Il processo di realizzazione è così orientato:

- È in corso un'attività interna agli uffici tecnici per comprendere la sostanza di questi spazi: grandezza, stato manutentivo, sopralluoghi architettonici
- Segue la fase di informazione sul percorso partecipativo: incontri, come oggi, di presentazione, due eventi informativi a cura delle reti Prisma, un'attività di comunicazione estesa a tutta la cittadinanza ed anche: incontri e interviste mirate per raccogliere nel dettaglio le possibili destinazioni e attività.
- Possibilità di co-progettazione con i quartieri: 2 assemblee pubbliche per divulgare le potenzialità degli spazi e capire, anche in fase embrionale, quali soggetti potranno essere interessati alla gestione.
- Infine si giungerà alla assegnazione degli spazi.

Per lo spazio di Mortise, al primo piano del centro commerciale La Corte, non serve solo mettere sul tavolo le aspettative, ma anche un'azione di raccordo per le figure che possono essere in grado di farsi carico della gestione di queste progettualità. Figure che abbiano buona capacità imprenditoriale, competenze per attrarre bandi pubblici e per integrare le proposte.

Con l'aiuto di una breve presentazione illustra brevemente il progetto e le caratteristiche distributive degli spazi a disposizione, sui cui stanno iniziando ora le prime analisi.

Ass. Francesca Benciolini: ringrazia Rubini e fa presente che gli spazi saranno condivisi dalle associazioni su richiesta, ma non come sede esclusiva, perseguendo l'obiettivo di realizzare un luogo di libero accesso, dove portare attività per la comunità, o semplicemente sedersi a bere un caffè per



Consulta 3A Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



fare due chiacchiere, vuole essere uno spazio fruibile dal semplice cittadino. Tantissime attività sono possibili: caffetteria, feste dei bambini, co-working, aula studio, attività sportive, e tantissime altre.

Le best practices sono già analizzate, imparando così dalle case di quartiere in altre città italiane, in particolare di Bologna e Torino. L'obiettivo è quello di rimettere a disposizione questo spazio al quartiere come spazio di socialità e presenza, con occasioni per il quartiere, con modalità e regole nuove di gestione ma anche fondamento di uno spazio per i quartieri: spazi per includere non solo le associazioni che già la abitano.

Bresin: interviene ricordando che sono molto richieste le aule studio e ricorda la richiesta di un gruppo di ragazzi per una sala di registrazione musicale o, in generale, per fare musica; non per forza gruppi consolidati ma per aggregazione musicale, ascoltare la propria musica e farne con altri. E' una indicazione che proviene direttamente dal territorio e che potrebbe portare tanta gioventù, realizzare spazi fluidi per rendere concreta l'osmosi tra le generazioni. Le persone più anziane possono insegnare ai giovani, ma anche i giovani possono insegnare molto agli anziani, lo si è visto ad esempio con i corsi di informatica che già si stanno facendo.

Zanazzi: sottolinea anche un argomento interessante da affrontare come la permeabilità di questo luogo, che nasce come aggregato di tante funzioni: commerciale, amministrativa, ricreativo-sociale e ora Casa di Quartiere.. Per rendere ancora più vitale questo luogo sarebbe interessante mantenere una sorta di permeabilità funzionale, o almeno ideale, come grande potenzialità per questo luogo.

Presidente Cardin: chiede a Zanazzi maggiori spiegazioni.

Zanazzi: aggiunge che con permeabilità va intesa sia come comunicazione 'fisica' tra gli spazi, ora separati ma in precedenza comunicanti, sia come possibile coinvolgimento dei molti soggetti che fanno parte di questo polo di riferimento del quartiere.

Michele Russi: evidenzia che potrebbe essere difficoltoso mettere d'accordo il futuro gestore e le esigenze del quartiere. Nel quartiere è presente una alta percentuale di generazione di stranieri, bisognerà rendere accessibili e facilitare l'accesso a queste persone da parte della gestione. Anche per le riunioni di condominio potrebbe essere utilizzato, in quanto molti condomini che hanno bisogno di spazi per le assemblee. Evidenzia anche come ci sia bisogno attività sportive specie per le fasce più marginali, e come sia difficile ottenere l'uso di spazi perché non tutti sono costituiti in associazione. Solleva anche la problematicità di tantissimi anziani e stranieri che trovano difficoltà senza l'anagrafe in questo luogo. Resta favorevole al progetto perché proporrà il suo contributo, auspica che ci possa essere intercomunicabilità tra i futuri gestori e le parrocchie, che hanno spazi ma non gestione, e a volte sarebbe bene condividere e coordinare.

Salvo Pennisi: riprendendo l'intervento di Bresin fa presente che spesso dai genitori viene richiesto di far suonare i ragazzi anche dopo la 3 media. Non tutti vogliono proseguire gli studi musicali ma è importante che si possa avere un seguito anche con spazi dedicati. Una scuola aperta di sera è consapevolmente molto difficile da gestire, ma avere la Casa di Quartiere di fronte alla scuola sarebbe una bella opportunità anche per i ragazzi della scuola Cellini, che ha proprio un indirizzo musicale. Lo spazio è già un punto di partenza.

Francesca Scalco (centro anziani): chiede se gli spazi saranno pagamento

Ass. Francesca Benciolini: la modalità sarà da definire, anche ora le associazioni danno un contributo per usufruire delle sale.



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



Bresin: riguardo agli spazi per la musica sottolinea come in altri studi di registrazione si paga una piccola quota a persona, è una modalità molto ricercata perché non sono tantissime sul territorio e le scuole di musica sono l'alternativa, ma richiedono maggiori costi. Una delle sale più piccole della Casa di Quartiere potrebbe ad esempio essere adibite a questo.

Ass. Francesca Benciolini: ricorda l'importanza della sostenibilità finanziaria del progetto, e il gestore dovrà individuare a quali attività chiedere un contributo. Per esempio punto ristoro – bar attualmente presente (gestito dal centro anziani) potrebbe diventare funzionale alla Casa di Quartiere, anche come fonte di entrate.

Presidente Cardin: si esprime favorevolmente sul progetto, in particolare per le caratteristiche di scambio interculturale e intergenerazionale con l'obiettivo della convivenza. La prima fase sarà la mappatura dei bisogni per la ridefinizione degli spazi, chiede quindi maggiori dettagli sul ruolo della Consulta.

Rubini: conferma il ruolo fondamentale della Consulta. Il fitto calendario di incontri rappresenta fin d'ora il primo impegno in quanto è la Consulta il raccordo per inviti e segnalazioni. Nella fase di apertura alla cittadinanza ci sarà poi bisogno di massima diffusione e promozione.

Claudio D'Ascanio: ricorda di aver assistito alle riunioni fin dall'inizio, e ci vorrà tutto il tempo per trovare una soluzione a una questione di fondo. Gli spazi attualmente vengo utilizzati da progetti già attivi, il centro sociale e la sede della Consulta sono presenze già in essere, in più la Consulta nel passato non ha avuto nessun titolo nella gestione di questi spazi, non potevano incidere minimamente sull'utilizzo degli spazi. Come si può fare per tenere insieme le attività già in essere? Tornando al discorso della sala di registrazione, chi è che investe per la sala e come viene mantenuta?

Ass. Francesca Benciolini: specifica che già vi sono esperienze condotte dall'amministrazione: a Padova esistono due le sale di registrazione attive, una a Voltabarozzo e una a Brusegana.

Cortese: ricorda com'era questo spazio tempo fa, quando c'era l'anagrafe, anche i servizi sociali, gli anziani avevano l'uso continuo della sala, e anche il bar. Poi i servizi sociali si sono trasferiti, seguiti anche l'anagrafe, e il centro sociale Mortise non è stato aiutato. Trova positivo l'impegno dell'assessora sul tema della Casa di Quartiere, approva l'idea che l'amministrazione proponga ora questo. Sottolinea che non è che non ci sia stato mai nulla qui, ma una volta era popolato e vissuto. Forse declino dato dal covid, o dal disinteresse della popolazione. Crede che ora sia maturata una sensibilità su questa tematica e che sia il momento giusto per ripopolare l'edificio.

Manfrin: sottolinea come la popolazione sia disinteressata perché le Consulte sono lasciate a se stesse e perché le informazioni vengono conosciute solo attraverso la stampa e non direttamente. La Consulta è molto diversa dal consiglio di quartiere, perché non avendo potere decisionale fanno fatica a comunicare con l'ammirazione. Chiede quindi a Benciolini di essere maggiormente informati come Consulta sulle questioni importanti.

Presidente Cardin: aggiunge che non è casuale la sua precedente domanda, in tal senso vi sono alcuni elementi del regolamento, nell'articolo 1 e 4, che sono fondamentali. Ritiene che questa possa essere davvero un'occasione per rivalutare non solo il territorio in termini di partecipazione della cittadinanza, ma anche come ruolo della Consulta fondamentale nel dialogo, luogo dove questa maggiore partecipazione possa manifestarsi, nel corso dei prossimi mesi saremo impegnati in questo.



Consulta 3A

Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta



A conclusione del dibattito vengono richieste a Rubini le *slides* presentate durante la discussione. Rubini conferma che sono a disposizione presso il Settore Decentramento, a disposizione della Consulta.

Nessun ulteriore argomento emerge dalla discussione.
La riunione si chiude alle ore 23.15

La Segretaria verbalizzante
Arianna Simonetto

Il Vicepresidente di Maggioranza
Mario Zanazzi